

***Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.***

Miei carissimi, vi sto pensando con commozione profonda, in nome di un sincero amore che ho avuto per voi tutti. Ringrazio il Signore della fede e della vocazione che mi ha dato. Desidero morire nella luce e nella speranza della fede, senza la quale non saprei vivere, né sarei riuscito a dare un senso pieno alla mia esistenza. Mi sono sforzato di essere fedele alla vocazione sacerdotale: è stata una fedeltà convinta e serena, certamente mai simulata. Nel mio lavoro, anche se non direttamente impegnato nell'apostolato, mi sono sempre comportato da sacerdote: ne hanno avuto la dimostrazione i miei molti, e di differenti idee, colleghi di lavoro. Ogni giorno ho recitato con convinzione la preghiera dell'offerta della mia libertà (quella di Sant'Ignazio) imparata in Seminario.

Ho aiutato fin dove ho potuto, spiritualmente ma anche economicamente, molte persone, spesso pretendendo che non parlassero di quanto facevo. Non mi sembra di avere agito non lealmente con nessuno. Se qualcuno pensa di avere avuto un torto da me, lo prego di credere che non ho mai nutrito sentimenti malevoli.

Ogni giorno ho ringraziato il Signore di avermi dato papà e mamma meravigliosi, ai quali ho consacrato la

mia vita, dedicando loro tutto il tempo di cui potevo disporre. E quanta gioia in tutto questo! In questo momento me li sento vicini come poche volte nella vita. Dopo la loro morte non è passato giorno senza un ricordo nel nome del Signore e per mezzo della intercessione della Madonna: anche oggi ho fatto visita alla Madonna della Cornabusa e con quanta commozione mi sono sentito accanto anche la mamma, come quando era in vita. Desidero stare accanto a lei e a papà anche dopo la mia morte, come desidero essere con loro nell'altra vita.

Ho avuto confratelli e amici veri anche fra gente che non ha la mia fede, dai quali ho avuto stima e affetto veri e calorosi. Anche ad essi va la mia gratitudine.

Non ho bisogno di raccomandare di essere fedele all'amicizia e all'amore vicendevoli, perché mi pare ovvio che chi crede nel Signore queste cose le sente e le vive. Non è la ricchezza, il prestigio, la fama, ma la certezza che il Signore è con noi, che è fonte di vita e serenità.

Un grazie a tutti e un arrivederci nella pienezza della rivelazione del Signore.

Vi abbraccio forte forte.

Vostro Lino



Costa Imagna, 22 luglio 1984

Vittorio Maconi (Don Lino)

(Costa Valle Imagna, 26 ottobre 1921 - 28 aprile 2008).

Sacerdote e insigne antropologo, testimone di fede e studioso delle popolazioni indigene di Africa e Oceania, fedele interprete della storia sociale della sua gente e Presidente onorario del Centro Studi Valle Imagna.



Centro Studi Valle Imagna

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Testamento spirituale del professore Mons. Vittorio Maconi
Costa Imagna, 22 luglio 1984

Proprietà fotografica: Foto Frosio Valle Imagna, 1980

Stampa: Grafica Monti (Bg), maggio 2008

© Edizioni Centro Studi Valle Imagna

In collaborazione con la Famiglia Maconi e la Pro Loco di Costa Valle Imagna

